

Titolo IV

Modalità per il conseguimento dei gradi accademici

Art. 20 Baccalaureato in Teologia

1. Per la qualifica del grado accademico di Baccalaureato il candidato deve aver superato tutti gli esami di profitto previsti, riportando una media non inferiore a 24/30.
2. Deve presentare un elaborato, redatto sotto la guida di un docente, di massimo 60.000 caratteri (esclusi spazi, bibliografia e indici), ritenuto sufficiente a giudizio del docente relatore. L'argomento, approvato dal relatore, deve essere depositato in Segreteria almeno tre mesi prima della data prevista per la consegna dell'elaborato. Il correlatore è indicato dal direttore di dipartimento, su suggerimento del relatore. La dissertazione deve essere consegnata alla Segreteria in tre copie, entro la data prevista dal calendario, anche in formato elettronico e contestualmente alla dichiarazione di originalità del testo, sottoscritta dal candidato. L'elaborato sarà valutato da una commissione composta dal Preside, il relatore ed il correlatore. Il giudizio sarà comunicato direttamente al candidato dalla Segreteria.
3. Alla qualifica del grado accademico di Baccalaureato contribuiscono due votazioni con rispettivo coefficiente: votazione media finale ponderata di tutti gli esami del quinquennio filosofico-teologico: coeff. 70/100; votazione della dissertazione scritta: coeff. 30/100.

Il risultato della media in trentesimi di queste due votazioni stabilisce la qualifica del grado accademico, e precisamente (art. 27 Regolamento): da 18,00 a 20,99: *probatus*; da 21,00 a 23,99: *bene probatus*; da 24,00 a 26,99: *cum laude*; da 27,00 a 28,99: *magna cum laude*; da 29,00 a 30,00: *summa cum laude*.

Ammissione al Biennio di Licenza

Le condizioni richieste per essere ammessi al secondo ciclo sono:

- a) aver ottenuto il Baccalaureato in Teologia con la votazione media finale di almeno 27/30;
- b) per chi non ha ottenuto il Baccalaureato, aver terminato un curriculum sessennale di studi filosofico-teologici presso Scuole o Istituti Superiori non accademici, ma approvati dalle autorità ecclesiastiche (seminari o studentati religiosi). Se l'attestato di studi compiuti risulta soddisfacente, sia per completezza di programma che per media dei voti (non inferiore ai 27/30), il candidato dovrà sostenere un esame, su un tesario apposito, ai fini di accertare la sua effettiva idoneità. Ad esito positivo dell'esame il candidato verrà iscritto come ordinario al secondo ciclo con eventuali studi integrativi, a giudizio degli esaminatori. Ad esito negativo, egli dovrà prima compiere almeno un semestre nel primo ciclo, secondo un programma da stabilire, e ripetere l'esame. Il candidato dovrà comunque essere in possesso di un Diploma di Scuola Media Superiore che nel proprio Paese di origine permetta l'accesso all'Università;
- c) conoscere una seconda lingua straniera, oltre a quella richiesta per il primo ciclo, fra le seguenti: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Tale conoscenza dovrà essere comprovata o da un attestato o da un esame.

Gli esami di profitto, in forma orale o scritta, si svolgono in tre sessioni:

- invernale, di due appelli, tra il primo e il secondo semestre;
- estiva, di due appelli, al termine del secondo semestre;
- autunnale, di un solo appello prima dell'inizio dell'anno accademico.

Non saranno ammessi a sostenere esami gli studenti iscritti al primo anno che non abbiano superato l'esame d'ammissione entro la sessione invernale e gli studenti iscritti al secondo anno che non abbiano superato il colloquio della seconda lingua straniera, sempre entro lo stesso termine.

Art. 21
Licenza in Teologia

1. Per essere ammesso all'esame finale di Licenza il candidato deve:
 - aver sostenuto tutti gli esami di profitto previsti, riportando una media finale non inferiore a 27/30;
 - avere redatto, sotto la guida di un docente, una dissertazione scritta di massimo 180.000 caratteri (esclusi spazi, bibliografia e indici). L'argomento scelto deve essere presentato dal relatore al proprio Dipartimento per l'approvazione, nonché per l'indicazione del correlatore e successivamente depositato in Segreteria almeno tre mesi prima della data prevista per la consegna dell'elaborato. La dissertazione deve manifestare rigore metodologico, giudizio critico, maturità e precisione di espressione e reale attitudine alla ricerca scientifica. Gli studenti ordinari, candidati alla Licenza, devono consegnare in segreteria la dissertazione scritta, in tre copie, sei settimane prima dell'esame orale di licenza, anche in formato elettronico e contestualmente alla dichiarazione di originalità del testo, sottoscritta dal candidato. Per i termini di consegna è comunque opportuno controllare il calendario approvato e contattare per tempo la segreteria.
2. Per essere ammesso all'esame finale, lo studente deve aver ottenuto l'approvazione della dissertazione scritta di Licenza. L'esame finale di Licenza avverrà dinanzi ad una commissione composta dal Preside e due docenti della Facoltà, secondo le seguenti modalità:
 - a) per Teologia Dogmatica comporta una prova orale su un congruo numero di tesi riportate nell'Annuario, desunte in maniera organica dalle questioni principali di argomenti dogmatici, in vista di una sintesi;
 - b) per Teologia Biblica, al candidato 48 ore prima dell'esame verrà affidato un tema da studiare, organizzare e quindi presentare a mo' di *lectio coram*: un'apposita commissione nominata annualmente coordinerà l'intero iter.
3. Alla qualifica del grado accademico di Licenza contribuiscono tre votazioni con rispettivo coefficiente. Votazione media finale di tutti gli esami sostenuti durante il biennio di specializzazione: coeff. 40/100; votazione della dissertazione scritta: coeff. 30/100; votazione dell'esame orale finale: coeff. 30/100

Il risultato della media in trentesimi di queste tre votazioni stabilisce la qualifica del grado accademico, e precisamente (art. 27 Regolamento): da 18,00 a 20,99: *probatus*; da 21,00 a 23,99: *bene probatus*; da 24,00 a 26,99: *cum laude*; da 27,00 a 28,99: *magna cum laude*; da 29,00 a 30,00: *summa cum laude*.

PROGRAMMA DELL'ESAME FINALE

PER TEOLOGIA BIBLICA

L'esame orale finale per la licenza in teologia biblica si svolgerà secondo la seguente modalità:

Al candidato, 48 ore prima dell'esame finale, verrà affidato un tema da studiare, organizzare e quindi presentare a mo' di *lectio coram*: un'apposita commissione nominata annualmente coordinerà l'intero iter.

PROGRAMMA DELL'ESAME FINALE

PER TEOLOGIA DOGMATICA

Premessa

Gli studenti, a partire dagli iscritti al secondo anno di corso nell'anno accademico 2017-2018, seguiranno il programma seguente. I fuori corso troveranno il loro programma nei precedenti annuali.

Il programma seguente presuppone la conoscenza, acquisita nel primo ciclo, di tutti i temi di teologia dogmatica. Lo scopo del medesimo non è di favorire una conoscenza enciclopedica della materia di studio, ma di favorire, come da finalità del secondo ciclo, la formazione metodologica e didattica, grazie alla quale il candidato sia ben capace di condurre un lavoro personale di ricerca e di impostare una o più lezioni nell'ambito della teologia dogmatica.

Partendo dalla bibliografia indicata durante il corso introduttivo all'esame finale, lo studente si metterà in condizione di presentare ciascuno dei temi sotto indicati, nella modalità seguente. Avrà facoltà di scegliere liberamente uno dei temi, che svilupperà in autonomia, impostando una vera e propria lezione di 10 minuti; sugli altri temi scelti dalla commissione esaminatrice sarà, invece, tenuto a sostenere una discussione approfondita.

Art. 22 Dottorato in Teologia

Il Terzo ciclo ha lo scopo di formare studenti che siano in grado di raggiungere i due obiettivi seguenti:

- a) dimostrare la conoscenza sistematica nel campo degli studi della Teologia insieme alla competenza metodologica nell'utilizzo delle fonti, degli strumenti e dei metodi propri della Teologia Biblica o Sistemática, secondo l'indirizzo scelto;
- b) redigere, dopo aver concepito e strutturato un significativo progetto di ricerca, una dissertazione, la cui originalità sia in grado di estendere, approfondire, allargare le frontiere dell'ambito degli studi teologici, e il cui livello scientifico sia valutato tale da meritare, almeno per una sua parte, la pubblicazione.

Art. 23 Ammissione al terzo ciclo

1. Possono essere ammessi come ordinari al terzo ciclo di studi coloro che abbiano compiuto il secondo ciclo conseguendo il relativo grado accademico in una Facoltà canonicamente eretta.
2. Nel caso di candidati provenienti da questa Facoltà si richiede il parere positivo del relatore della tesi di licenza e che il titolo sia stato conseguito con una votazione non inferiore a 27/30.
3. Quando i candidati provengono da altre Facoltà, oltre all'aver conseguito il titolo di licenza con votazione non inferiore a 27/30, è richiesto che presentino al segretario accademico - con l'altra documentazione prevista - la tesi di licenza ed il *curriculum* di studi. Un'apposita commissione composta dal preside e due lettori valuterà la tesi e il *curriculum*. Nel triennio dovranno espletare di norma cinque corsi, concordati con il relatore e presentati per la conferma alla presidenza.
4. Il candidato inoltre è tenuto a dimostrare la conoscenza di una terza lingua moderna, oltre le due già previste per la licenza. Tale conoscenza può essere attestata da opportune certificazioni o provata attraverso un esame dinanzi a professori designati dal preside.
5. La valutazione delle condizioni di ammissibilità è riservata al preside, che può avvalersi di una commissione. In seguito alla valutazione positiva, che sarà certificata dal preside e comunicata al candidato, lo stesso potrà procedere all'iscrizione.

Art. 24
Prima fase del Dottorato

1. L'iscrizione è valida quattro anni (con possibilità di rinnovo); con l'iscrizione lo studente sceglie un docente moderatore approvato dal preside.
2. Il moderatore predispone per lo studente un piano di studi che deve essere approvato dal preside che può avvalersi di una commissione.
3. Tale piano di studi potrà prevedere:
 - a) la frequenza di corsi speciali utili ai fini del dottorato, che saranno indicati dalla presidenza tra quelli offerti da questa Facoltà o da altre istituzioni accademiche civili ed ecclesiastiche, fino ad un massimo di (cinque per coloro che provengono da altra facoltà), con obbligo di esame;
 - b) un tirocinio didattico (corsi, seminari, ecc.) ove il candidato possa provare e perfezionare la sua attitudine all'insegnamento;
 - c) l'elaborazione e pubblicazione di articoli, note, recensioni di libri, partecipazioni o comunicazioni a convegni e congressi ecc.
4. Nella fase di preparazione, della durata di non più di due anni, lo studente svolgerà il piano di studi approvato; insieme al moderatore elaborerà il progetto di ricerca e definirà l'argomento e lo schema della ricerca, che dovranno essere approvati dal Dipartimento cui appartiene il moderatore.

Art. 25
Seconda fase del Dottorato

1. La fase vera e propria della ricerca, che dura almeno due anni, inizia con la certificazione dell'avvenuto svolgimento del piano di studi e l'approvazione dell'argomento di ricerca (schema di 5-8 pagine e bibliografia). Il Preside, sentito il parere del Dipartimento, nonché quello successivo del Consiglio di Facoltà, approva l'argomento e lo schema della ricerca e nomina un correlatore al quale il dottorando può rivolgersi nel corso della ricerca. L'argomento di ricerca è riservato per cinque anni e potrà essere riconfermato per altri tre anni.
2. Per l'ammissione alla difesa e discussione della tesi è prevista la verifica annuale del progresso e dello stato della ricerca certificata dal moderatore e dal preside, nonché l'assenso definitivo del moderatore, del correlatore e del preside.
3. Un anno prima della discussione il candidato dovrà presentare l'impostazione definitiva del dottorato.
4. La tesi di norma non deve superare 720.000 battute (esclusi spazi, bibliografia e indici).
5. Nel corso dell'ultimo anno, il Relatore valuta la maturità della tesi in vista della prediscussione e autorizza il Dottorando a presentare domanda. La Commissione della prediscussione è convocata dal Preside entro 30 giorni dalla consegna alla Segreteria della copia elettronica della tesi, con un modulo di accettazione firmato dal Relatore.
6. La richiesta di difesa e consegna della tesi in tre copie, anche in formato elettronico, contestualmente alla dichiarazione di originalità del testo sottoscritta, va presentata dallo studente entro tre mesi dalla comunicazione dell'assenso definitivo ottenuto.

Art. 26
Conferimento del titolo di
dottorato

1. La seduta della difesa e della discussione della tesi si tiene davanti a una commissione presieduta dal preside insieme al moderatore e al correlatore; il segretario generale assiste e verbalizza la difesa e la discussione. Il candidato avrà 20 minuti di tempo per presentare il suo lavoro. Il moderatore e il correlatore disporranno di 20 minuti ciascuno per porre questioni, fare osservazioni e ricevere risposte dal candidato.
2. Il voto sarà espresso unitariamente in trentesimi dal moderatore e dal correlatore e sarà così ripartito: tesi 60/100, difesa orale 40/100. Il risultato della media in trentesimi delle due votazioni stabilisce la qualifica del grado accademico, e precisamente (art. 27 *Regolamento*): da 18,00 a 20,99: *probatus*; da 21,00 a 23,99: *bene probatus*; da 24,00 a 26,99: *cum laude*; da 27,00 a 28,99: *magna cum laude*; da 29,00 a 30,00: *summa cum laude*.
3. In ordine alla piena acquisizione del titolo dottorale è prevista la stampa integrale o in estratto della tesi di dottorato. La commissione dopo l'approvazione della difesa e della discussione darà precise indicazioni per le correzioni eventuali da apportare alla tesi, in vista della pubblicazione integrale; oppure indicherà quali parti della tesi potranno essere pubblicate come estratto e le correzioni eventuali da apportare. La segreteria provvederà a dare allo studente indicazioni formali per la stampa della tesi o in forma integrale o in estratto, insieme al facsimile del frontespizio.
4. La bozza di stampa per la pubblicazione deve essere approvata dalla commissione che rilascia il nulla osta per la stampa; non saranno accettate pubblicazioni di dottorato non conformi alle indicazioni date. Alla Segreteria accademica dovranno essere consegnate 50 copie della pubblicazione. Essa provvederà a inviare copie della tesi alla Congregazione per l'Educazione Cattolica, alle Facoltà teologiche presenti in Italia e ad altre operanti all'estero.